

Annabel Boys in uno studio qualitativo con 50 policonsumatori, individua 10 fattori che influenzano la decisione di consumare stupefacenti. Tali fattori sono stati successivamente classificati in cinque livelli di influenza individuale (funzioni attribuite all'uso delle sostanze, aspettative relative agli effetti, condizioni psico fisiche, posizione sociale e percezione del rischio) e cinque livelli di influenza socio contestuale (ambiente, disponibilità delle sostanze, disponibilità economica, amici e gruppo dei pari, influenza dei media). Per quanto riguarda le funzioni attribuite all'uso delle diverse sostanze, ne sono state individuate 12: aumentare l'energia, rilassarsi, ballare, dimenticare i problemi, gestire l'effetto di altre sostanze, diminuire le inibizioni, ridurre la noia, ridurre sintomi depressivi, togliere appetito, aumentare le motivazioni per ottenere risultati, facilitare il lavoro, aumentare l'autostima. Le diverse sostanze erano utilizzate per coprire differenti funzioni, ad esempio l'Alcol per migliorare la socialità, l'Ecstasy o le Anfetamine per frequentare locali notturni o discoteche, la Cannabis per rilassarsi o dormire. Oltre alla intercambiabilità, l'uso cioè di più sostanze per la stessa funzione, sembra che tra i consumatori vi sia anche la convinzione che per determinati scopi certe sostanze siano migliori di altre.

In questo processo decisionale incidono anche lo stato psicofisico del soggetto e le sue aspettative sui potenziali effetti attesi e sembra che le aspettative stesse siano più sofisticate in relazione all'accumulo di esperienze e informazioni connesse a durata e intensità del consumo. In altre parole, chi consuma più sostanze da più tempo ha una percezione più vasta ed estesa dei potenziali effetti e quindi una più ampia gamma di scelta.